

cosidetto Palazzo Modello, che per un momento si credette potesse imporre il suo canone alla piazza; fortunatamente non lo impose: sarebbe stata un'uggia di architetture grevi e di aggetti troppo forti e crudi. Dieci anni dopo, che fu il 1883, anche il Lloyd si fece casa nuova: e passò dal Tergesteo all'enorme parallelepipedo murato in cospetto del mare dal geniale Ferstel: ultima opera dell'architetto viennese e non del tutto compiuta, poichè si rinunziò alla torre su la facciata che guarda il mare. Solo un felice ingegno poteva padroneggiare questa enorme mole con robustezza e stampare sulle larghe facciate un'impronta chiara e serena. Difatti è una magnifica opera, potentemente costruttiva, gravemente significata con parsimonia d'ornati cinquecenteschi: tanto più sembra gracile e diafana l'architettura di forma italiana, di colore orientale e di spirito tedesco che dal 1905 le fa riscontro al-